

Rimini. Birra Amarcord, operazione cestino mangiaplastica a Al Mèni



Elena e Andrea Bagli

22 giugno 2019. Birra Amarcord, operazione cestino mangiaplastica a Al Mèni. Aderisce al progetto di “Ama il Mare, per ogni birra acquistata durante l’evento 1 euro servirà ad acquistare un SEABIN, un cestino “mangiaplastica” per il mare Adriatico. Una scelta quella del birrificio che concretizza ancora una volta il suo amore per il territorio e che è in linea con l’impegno della azienda verso la sostenibilità ambientale.

Quest’anno, inoltre, il marchio di birra riminese ha sposato in pieno la filosofia “plasticfree” voluta dall’amministrazione comunale, servendo la birra durante gli eventi in bicchieri biodegradabili e compostabili.

“Abbiamo incontrato l’associazione Ama e il Mare e siamo rimasti colpiti dai dati che ci hanno presentato. La nostra azienda da tempo è impegnata sul fronte della sostenibilità ambientale ed è molto attenta a cogliere le opportunità che vanno in quella direzione, tanto che in birrificio sono stati fatti importanti investimenti con questo unico obiettivo – ha dichiarato Elena Bagli, titolare insieme al fratello Andrea di Birra Amarcord – Birra Amarcord ha poi colto l’appello dell’amministrazione comunale a non somministrare bevande in

bicchieri di plastica, tuttavia non limitandosi alla spiaggia, come previsto dall'ordinanza comunale, ma utilizzando bicchieri biodegradabili e compostabili nei diversi eventi a prescindere dalla loro location. Ma abbiamo ritenuto che potessimo fare di più e, dall'incontro con l'Associazione Ama il Mare, nasce l'idea dell'acquisto da parte di Birra Amarcord di un Seabin, un vero e proprio bidone "marino" mangiaplastica, che verrà utilizzato per aiutare a ripulire il nostro mare. Concludo, dicendo che la sensibilità mia e di mio fratello Andrea per le tematiche ambientali nasce in famiglia: fin da piccolissimi, quando ancora i bidoni pubblici erano solo per la raccolta indifferenziata, i nostri genitori ci hanno insegnato a fare invece la raccolta differenziata. Ricordo che il garage era stipato di carta, plastica, che conferivamo poi all'isola ecologica e ci regalavano le piantine!"

Birra Amarcord sarà presente ad Al Mèni con una postazione dove poter degustare le sue birre, espressione di un territorio ricco di sorprese, con una proposta di abbinamento perfetta sia per lo street food che per l'alta cucina.

**Riccione. Grafiche degli
allievi del Fellini in mostra
in biblioteca**



22 giugno 2019. Grafiche degli allievi del Fellini in mostra nella galleria della biblioteca comunale.

Oltre 120 elaborati eseguiti con diverse tecniche – a matita, grafite, china, pastelli colorati, acquerello, tempera e tecniche miste – è stata inaugurata alla presenza dell'assessore ai Servizi educativi Alessandra Battarra, dei docenti e degli allievi. L'esposizione è a cura dei docenti Luigi Bonizzato, Annalisa Manfredi, Anna Pisani e Maria Gloria Leonardi e resta aperta fino a sabato 6 luglio: tutti i giorni dal lunedì al sabato negli orari di apertura al pubblico della biblioteca comunale (lunedì ore 14-19, tutti gli altri giorni 9-19).

Rimini. Revolutions, l'arte italiana nel turbolento trentennio 1989 al 2019 in mostra a Caste Sismondo



14.6.2019. Revolutions, l'arte italiana dal 1989 al 2019 in mostra a Caste Sismondo dal 6 luglio al 25 agosto. Opere di: Mario Airò, Maurizio Arcangeli, Stefano Arienti, Salvatore Astore, Massimo Barzagli, Luca Caccioni, Paolo Canevari, Maurizio Cannavacciuolo, Monica Carocci, Gennaro Castellano, Antonio Catelani, Maurizio Cattelan, Umberto Cavenago, Marco Cingolani, Vittorio Corsini, Cuoghi e Corsello, Daniela De Lorenzo, Enrico De Paris, Mario Dellavedova, Gabriele Di Matteo, Nathalie du Pasquier, Chiara Dynys, Pablo Echaurren, Sergio Fermariello, Formento Sossella, Giovanni Frangi, Daniele Galliano, Massimo Giacon, Igort, Massimo Kaufmann, Thorsten Kirchhoff, Corrado Levi, Eva Marisaldi, Amedeo Martegani, Marco Mazzucconi, Alessandro Mendini, Vittorio Messina, Gian Marco Montesano, Liliana Moro, Occhio Magico, Luca Pancrazzi, Alessandro Papetti, Fabrizio Passarella, Alessandro Pessoli, Marco Petrus, Cesare Pietroiusti, Luca Pignatelli, Alfredo Pirri, Premiata Ditta S.a.s, Pierluigi Pusole, Sergio Ragalzi, Andrea Renzini, Alessandra Spranzi, Grazia Toderi, Tommaso Tozzi, Vedovamazzei, Velasco, Maurizio Vetrugno, Luca Vitone, Bruno Zanichelli. Progetto del Comune di Rimini, è a cura di Luca Beatrice.

Crolla il Muro di Berlino e nasce Internet. Un ragazzo cinese si ferma davanti a un carroarmato in piazza Tienanmen e finisce l'Unione Sovietica. Il Milan di Sacchi conquista l'Europa e in Italia si giocano i campionati mondiali di calcio. Il Partito Comunista Italiano diventa Partito Democratico della Sinistra e i Nirvana, con Nevermind, portano al successo il grunge, gli italiani scoprono i telefonini e scoppia la prima Guerra del Golfo.

Sono solo alcuni dei tanti fatti che hanno contraddistinto tre incredibili anni. Dal 1989 al 1991 il mondo cambia, quando

ancora il Duemila era lontano. Anni di rivoluzioni i cui effetti giungono fino a noi. Anni di promesse, mancate e mantenute, di speranze e illusioni. Anni ricchi di energia. Anni in cui i giovani sentivano addosso la forza del nuovo.

E l'arte? Straordinaria vitalità, sulla coda di un decennio che aveva riportato l'Italia sui maggiori palcoscenici internazionali, espressa soprattutto dalle nuove generazioni. Mentre al Centre Pompidou di Parigi con Les Magiciens de la terre lo sguardo dell'occidente si volge verso nuove culture e altri mondi, nel nostro Paese emergono tanti giovani artisti dal mondo indipendente, dagli spazi alternativi, dalle gallerie di proposta e dai primi musei interamente dedicati al contemporaneo. Ipotesi arte giovane promossa dalla rivista Flash Art a Milano, Una scena emergente al Museo Pecci di Prato, Anni '90 curata da Renato Barilli in Emilia Romagna sono alcune tra le mostre più significative inaugurate tra 1989 e 1991. Ne viene fuori una microgenerazione che, rispetto alla pittura degli anni '80, utilizza linguaggi diversi e complementari, guarda con interesse alla tecnologia, approfondisce il pensiero debole e si ritaglia spazi più intimi, privati, rispondendo così all'impatto rivoluzionario della storia.

Cosa è rimasto, di tutto questo, trent'anni dopo? Come tutte le culture, anche l'arte è entrata nella globalizzazione, la questione del localismo (nonostante alcune espressioni politiche tendano a riproporlo) è addirittura antistorica. Eppure nel passaggio epocale dei primi anni '90, l'arte italiana si proponeva ancora tra le più vivaci in Europa.

Di quelle esperienze, la mostra REVOLUTIONS testimonia, attraverso oltre sessanta opere, l'ottima salute dei giovani italiani, nati generalmente tra gli anni '50 e i '60. Una fitta rete che si estende da nord a sud, dalle metropoli alla provincia, confermando ancora una volta l'Italia come un Paese multicentrico.

A Castel Sismondo di Rimini (città già protagonista tra 1989 e 1991, sede di una parte della mostra Anni '90, funestata dalla mucillagine algosa nell'estate del 1989 e palcoscenico del

congresso in cui si sciolse il PCI) Luca Beatrice presenta le opere dell'Italia giovane di allora.

INFO E CONTATTI

Castel Sismondo

Piazza Malatesta, 47921 – Rimini

INGRESSO LIBERO

orario: 18 – 23 | tutti i giorni, lunedì chiuso

mail: musei@comune.rimini.it

tel: 0541 704416

Cattolica. Mystfest, Premio Gran Giallo 110 lavori in gara



Il manifesto 2019 di Alessandro

Baronciani

Mystfest, Premio Gran Giallo 110 lavori. Dal 26 al 30 giugno, l'appuntamento alla 46esima edizione.

Le regioni più rappresentate sono l'Emilia Romagna e il Lazio, entrambe con 18 partecipanti, seguite dalla Lombardia con 15.

Ora la parola passa alla "pregiuria", che dopo la prima

scrematura lascerà il testimone alla giuria, composta da Cristiana Astori, Annamaria Fassio, Franco Forte, Carlo Lucarelli, Valerio Massimo Manfredi, Marinella Manicardi e Simonetta Salvetti.

La premiazione prevista sabato 29 giugno a Cattolica, unitamente alla proclamazione del romanzo vincitore del Premio Alberto Tedeschi 2019 per il miglior romanzo giallo intitolato allo storico fondatore de Il Giallo Mondadori, e tornerà il premio nato nel 2018 e dedicato ad Alan D. Altieri, scrittore prematuramente scomparso.

Il Premio viene assegnato durante una manifestazione che porta a Cattolica alcuni tra i più grandi giallisti di fama mondiale insieme a registi, attori, musicisti e performer tra i più importanti.

L'immagine del MystFest 2019 è stata creata da Alessandro Baronciani, fumettista, illustratore e musicista.

MystFest è organizzato da Comune di Cattolica, Assessorato alla Cultura Servizio Cinema-Teatro, con il Patrocinio della Regione Emilia Romagna in collaborazione con Mondadori, Circolo del Cinema Toby Dammit, Astorina, e Diabolik Club e il sostegno di Sgr Servizi, Aeffe Group, Ristorante Gente di Mare.

Rimini. Due giugno, Festa delle Repubblica: un giorno di festeggiamenti. Concerto

al Galli



Due giugno, Festa delle Repubblica, un giorno di festeggiamenti. Prende avvio alle ore 9,30 la cerimonia per festeggiare il 73° anniversario della nascita della Repubblica Italiana. Dopo il raduno delle autorità e della cittadinanza in via IV Novembre davanti al Palazzo del Governo la cerimonia ha inizio con lo schieramento delle Forze armate, delle Forze dell'ordine e dei Corpi di soccorso pubblico.

Segue la lettura e commento di brani a tema a cura degli alunni del circolo 6 di Rimini e la consegna delle medaglie d'onore ai familiari di cittadini italiani militari internati nei lager nazisti per concludersi con la consegna delle onorificenze Omri.

Alle ore 10,30 il Brindisi alla Repubblica, con la collaborazione dell'istituto scolastico "Malatesta" e inaugurazione degli spazi espositivi: "Riminesi al voto per la Repubblica italiana", mostra documentaria a cura della Prefettura di Rimini e dell'Archivio di Stato di Rimini, con la collaborazione della Biblioteca Civica Gambalunga e il supporto tecnico del Museo della Città di Rimini "Luigi Tonini" e dell'Archivio di Stato di Forlì; "Repubblica: partecipazione e creatività", esposizione di elaborati scenografici degli allievi del Liceo artistico statale "Serpieri"; "Domus Praefecti".

Alle ore 11 presentazione del lavoro degli studenti del Circolo 6 di Rimini scuola "G. Rodari".

Nella serata, alle ore 21, al Teatro Amintore Galli, il tradizionale concerto della Banda città di Rimini, diretta dal

M° Jader Abbondanza.

San Marino. La spiritualità di Ballarin illustrata all'Istituto culturale turco di Roma



L'ambasciatore Giorgio Girelli e l'ambasciatore di Turchia presso la Santa Sede Lutfullah Göktaş



L'ambasciatore Giorgio Girelli (a destra) con Luigi Ballarin

di Giorgio Girelli *

L'intensa attività dell'Istituto Culturale turco a Roma (Yunus Emre Enstitüsü) si è arricchito, per la solerte e feconda iniziativa della sua direttrice Sevim Aktas, di un ulteriore attraente evento: la mostra del pittore veneto Luigi Ballarin, riassunta nel titolo "L'Islam e la preghiera".

Siamo dinanzi ad un singolare personaggio veneziano che questa volta non confligge con gli ottomani ma anzi, con la sua arte – come rileva Giuseppe Salerno – "getta ponti e stabilisce connessioni tra mondi lontani". L'ambasciatore di Turchia presso la Santa Sede Lütfullah Göktaş ha aperto la manifestazione con elevate parole ponendo in rilievo la spiritualità della pittura di Ballarin e non ha poi mancato di richiamare, dinanzi ai problemi che il mondo oggi presenta, la necessità di alimentare l'approfondimento delle conoscenze reciproche per debellare, nel rispetto delle rispettive peculiarità, i pregiudizi e rafforzare convivenza e collaborazione tra i popoli alimentando così un contributo prezioso all'incontro e alla crescita del patrimonio condiviso. Concetti che trovano rispondenza nel messaggio che il Pontificio Consiglio vaticano per il dialogo interreligioso ha inviato ai musulmani nel mese del Ramadan: "Noi musulmani e cristiani siamo chiamati ad aprirci agli altri, conoscendoli e riconoscendoli come fratelli e sorelle. Così possiamo abbattere i muri alzati dalla paura e dalla ignoranza." E già anche Averroè, secoli addietro, come ricorda lo scrittore franco-egiziano Gilbert Sinouè, scriveva: "L'ignoranza porta alla paura, la paura porta all'odio, l'odio porta alla violenza". Valori familiari – mi sia consentito il richiamo – alla Repubblica di San Marino che da otto secoli pratica libertà, tolleranza e accoglienza, come ha attestato l'Unesco elevando il piccolo Stato a Patrimonio della umanità.

Ballarin trascorre la sua vita tra Roma e Istanbul, fonte della sua ispirazione artistica che lo porta a scoprire "quanto siano vicine a noi le realtà che definivamo lontane". L'artista si immerge in una atmosfera universale di preghiera,

spiritualità e mistero. Per questo le sue opere non sono “decorative” ma momenti essenziali di una ricerca profonda. Alla preghiera – per riprendere le parole di Salerno – nella quale tutti, sia pure con modalità diverse, sono impegnati, l’artista veneto dedica i suoi lavori: moschee, minareti, Dervisci, tappeti, grandi adunate di fedeli sono oggetto di rappresentazioni che cercano il contatto con il trascendente e l’avvicinamento al sacro.

*Ambasciatore di San Marino in Turchia

Rimini. Museo degli Sguardi, incontri di primavera



Museo degli Sguardi, incontri di primavera.

Doppio appuntamento, sabato 18 e domenica 19 maggio, per PRIMAVERA AL MUSEO, ciclo di incontri tra la primavera e l’estate 2019 che si propone di far conoscere a sempre più riminesi e turisti la ricca collezione artistica del Museo degli Sguardi, piccolo scrigno di tesori sul colle di Covignano.

L’iniziativa rientra tra le azioni di AL MUSEO con IN-CONTRO. Un museo come spazio di condivisione e solidarietà, progetto

più ampio e articolato che nasce dalla collaborazione tra le associazioni di volontariato Vite in Transito e Orizzonti Nuovi e l'associazione di promozione sociale La Bottega Culturale, reso possibile grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna.

E nasce proprio dall'incanto che suscita il luogo – Palazzo Alvarado e il suo giardino con piante secolari – l'idea delle proposte primaverili ed estive che, accompagnando il visitatore tra le sale del museo e il territorio circostante, lo invita a spingere lo sguardo oltre i “confini” più immediati per avvicinarsi a mondi e culture lontane, per comprenderne significati e dividerne valori. Un invito ad accogliere, conoscere, tollerare la diversità, in tutte le sue sfaccettature.

Si torna invece a camminare – dopo la felice e riuscita esperienza di domenica 14 aprile scorso -, domenica 19 maggio a partire dalle 16, con la Passeggiata tra Arte&Natura attraverso un itinerario che si snoderà tra i sentieri del colle di Covignano e che permetterà ai visitatori di scoprire le meraviglie artistiche del Santuario delle Grazie e della residenza del nobile Don Giovanni Antonio De Alvarado, attuale sede del Museo degli Sguardi. Ad accompagnare i partecipanti lungo il cammino tra arte e natura lo storico dell'arte Alessandro Giovanardi, Alessia Ghirardi, guida ambientale escursionistica GAE e Laura Moretti, guida museale. Informazioni e prenotazioni al 329 1473098.

I prossimi appuntamenti

Domenica 9 giugno ore 17, PASSEGGIATA TRA ARTE&NATURA ITINEARIO DAL MUSEO DEGLI SGUARDI A SAN FORTUNATO (MUSEO DELLA SCOLCA) INFO&PRENOTAZIONI / 329 1473098

Sabato 22 giugno ore 20. Speciale concerto Zam Mustapha Dembele duo MUSICA E NON SOLO... SOSTIENE LA GIORNATA INTERNAZIONALE DEL RIFUGIATO

Cattolica. Museo della Regina, la direttrice Stoppioni avvicinata dalla Menin



Da sinistra, Laura Menin, Mariano Gennari e Maria Luisa Stoppioni

Museo della Regina, la direttrice Maria Luisa Stoppioni avvicinata da Laura Menin.

Maria Luisa Stoppioni è arrivata al “traguardo” della pensione.

“Il Museo è un luogo vivo della città – dice Stoppioni – che nel tempo ha assunto una sua chiara personalità. È un punto di riferimento per molti giovani, centro di stimolo creativo che riesce ad abbracciare ragazzi dalle più svariate competenze. Quando è arrivato il momento di salutarci ho ricevuto davvero tanti messaggi e testimonianze di affetto, mi hanno reso felice e per certi versi non me li aspettavo”. Adesso la Menin raccoglie questa “grande eredità” e rilancia le attività per il Museo. “Sicuramente porteremo avanti con impegno – spiega la neo direttrice – le attività didattiche dedicate ai più piccoli, alle scuole. Proseguire nella ricerca, nella memoria storica, ripartendo dalla sezione dedicata alla marineria sino

ad arrivare al contemporaneo. Lavorare su un museo interattivo, potenziando il valore dell'immagine e del narrato ed prospettando una digitalizzazione del nostro patrimonio". Domenica 19 maggio riprendono le passeggiate culturali del Museo della Regina nella bassa e alta Romagna. Appuntamento alle ore 9,00 alla Chiesa di Santa Maria del Piano per una camminata che attraverserà Villa di Sopra, Gualdo, Strada di Gesso, Gaiano. La partecipazione è gratuita, per info e prenotazione: Museo della Regina tel. 0541 966577 – e-mail: museo@cattolica.net o Mario Garattoni, tel. 338 5496422.

Riccione. Con Spadolini, il danzatore nudo, al Vittoriale di Gabriele d'Annunzio



Con Spadolini al Vittoriale di Gabriele d'Annunzio. Sabato 18 maggio, nell'ambito della manifestazione "V'empirò di meraviglia", che si svolge al "Vittoriale" di Gabriele d'Annunzio, viene proiettato il documentario "Spadò, il danzatore nudo" registrato a Riccione nella sede dell'Atelier Spadolini. Alberto Spadolini (1907 – 1972) diventa amico ed allievo di Gabriele d'Annunzio nel 1924, allorché approda in qualità di decoratore sul Lago di Garda. Nel corso di una passeggiata nel parco del Vittoriale, dopo aver parlato a

lungo di bellezza delle statue greche, il Vate ordinò a Spadolini di spogliarsi. Alla replica del giovane: “Ma... i giardinieri...”, gli rispose: “I giardinieri non vedranno quello che io vedo, io solo conto. Guardami in faccia. Il peccato è guardare se ci guardano, poiché in questo caso tu ti associ alla bassezza degli altri. Alza le braccia”. E dopo aver ammirato il corpo del giovane esclamò: “Che bellezza!!!” Grazie all’aiuto di Gabriele d’Annunzio all’inizio degli anni ’30 Spadolini emigra a Parigi ed in breve tempo diventa danzatore con Serge Lifar, coreografo apprezzato da Maurice Ravel, pittore ammirato da Jean Cocteau, attore con Jean Marais, regista con Django Reinhardt, cantante con Mistinguett, conteso da Marlene Dietrich e Josephine Baker ... Sarà presente alla proiezione il riccionese Marco Travaglini, nipote dell’ecclettico artista, autore del romanzo “Alberto Spadolini, galeotto fu il lenzuolo”, postfazione di Angelo Chiaretti (Youcanprint, aprile 2019).

Cattolica. Libri, presentazione di “Breve storia del melodramma” di Edoardo Conti



Mario Del Monaco e Maria Callas (Norma - 1955)

Il tenore catolichino Cristiano Olivieri nella presentazione del libro scrive: "... Edoardo Conti ci guida con rara intelligenza ed erudizione tra le pieghe di una storia del melodramma tutt'altro che scontata, perché accanto al dispiegarsi dei fatti più o meno conosciuti, ci tratteggia da par suo come in una variegata narrazione, i volti di personaggi, autori, interpreti inconfondibili e fondamentali, piccoli e gustosi aneddoti, sfondi e ambienti sociali in cui la musica lirica e i suoi attori si muovono come in una scena davvero teatrale. Così, senza fermarsi ai dati e alle date tout court e senza rinunciare a valutazioni sull'oggi e sui destini dei conservatori e della musica, egli ci consegna, attraverso la sua lente personale di lettore e ascoltatore appassionato, oltre ad un viaggio nel melodramma e nella vocalità, anche un avvolgente e coraggioso affresco della storia e della cultura".

Libri, presentazione di "Breve storia del melodramma" di Edoardo Conti. Interviene il tenore Cristiano Olivieri. Coordina Silvia Marcolini. Appuntamento: domenica 12 maggio ore 17,30 presso lo SPAZIO°Z di Radio Talpa (via Del Prete, 7 Cattolica)

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti

La conferenza sarà trasmessa in diretta su www.radiotalpa.it

Il tenore cattolichino Cristiano Olivieri nella presentazione del libro scrive: "... Edoardo Conti ci guida con rara intelligenza ed erudizione tra le pieghe di una storia del melodramma tutt'altro che scontata, perché accanto al dispiegarsi dei fatti più o meno conosciuti, ci tratteggia da par suo come in una variegata narrazione, i volti di personaggi, autori, interpreti inconfondibili e fondamentali, piccoli e gustosi aneddoti, sfondi e ambienti sociali in cui la musica lirica e i suoi attori si muovono come in una scena davvero teatrale. Così, senza fermarsi ai dati e alle date tout court e senza rinunciare a valutazioni sull'oggi e sui destini dei conservatori e della musica, egli ci consegna, attraverso la sua lente personale di lettore e ascoltatore appassionato, oltre ad un viaggio nel melodramma e nella vocalità, anche un avvolgente e coraggioso affresco della storia e della cultura".